

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 979 del 03/08/2020

Seduta Num. 32

Questo lunedì 03 **del mese di** agosto
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1081 del 29/07/2020

Struttura proponente: SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE NELL'INDUSTRIA
CERAMICA DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI
COMPORTANTI ESPOSIZIONE A SILICE CRISTALLINA RESPIRABILE
GENERATA DA UN PROCEDIMENTO DI LAVORAZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Adriana Giannini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., prevede all'articolo 10, che le Regioni e le altre istituzioni ed organismi svolgano attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- il Comitato Regionale di Coordinamento esercita le funzioni di cui al DPCM 21 dicembre 2007 e all'art. 7, del D.Lgs. n. 81/2008, in attuazione della propria deliberazione n. 963/08, con funzione di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di promozione dell'attività di assistenza e di valorizzazione degli accordi aziendali e territoriali che orientino i comportamenti dei datori di lavoro, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti dalle norme;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, approvato con propria deliberazione n. 771/2015, pone, fra gli altri, il macro obiettivo "Prevenire gli infortuni e le malattie professionali";

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali nelle materie di cui trattasi, attraverso le proprie Aziende USL, intende promuovere lo sviluppo di iniziative e progetti, che concorrano al miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti i settori, ed in particolare, in quelli a maggior rilevanza, quale, nello specifico, il settore ceramico che seppure concentrato in prevalenza nei territori delle province di Reggio Emilia e di Modena, costituisce il distretto ceramico di maggior rilevanza a livello mondiale;
- le Aziende USL di Reggio Emilia e di Modena, oltre alle altre Aziende USL della regione, ove insistono industrie ceramiche, hanno acquisito una rilevante competenza in materia e congiuntamente ad altri soggetti, nel rispetto delle reciproche competenze, intendono mantenere un'efficace collaborazione finalizzata alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nel comparto ceramico;
- Confindustria ceramica, associazione che rappresenta e assiste le aziende italiane produttrici di piastrelle di ceramica e materiali refrattari, e l'Associazione costruttori italiani macchine e attrezzature per ceramica (ACIMAC), che rappresenta le imprese italiane produttrici di impianti, macchine, apparecchiature per l'industria ceramica in genere, dei laterizi e dei refrattari, sostengono lo sviluppo di politiche attente ai temi della salute e della sicurezza dei lavoratori e della responsabilità sociale delle imprese;
- FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC UIL, quali Organizzazioni sindacali dei lavoratori, promuovono la tutela della salute e

sicurezza nei luoghi di lavoro quale diritto fondamentale dei lavoratori;

Considerato altresì che:

- con la propria deliberazione n. 1060/2007 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Inail, Confindustria Ceramica, FILCEMCGIL, FEMCA-CISL, UILCEM-UIL, diretto alla prevenzione degli infortuni nel comparto della ceramica;
- con la propria deliberazione n. 1489/2009, è stato sottoscritto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Inail Direzione Regionale Emilia-Romagna, un Protocollo Quadro d'Intesa diretto alla realizzazione di un programma di collaborazione, anche in sinergia con altri Enti, per la promozione della cultura della prevenzione e della tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- con la propria deliberazione n. 1872/2015, è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Confindustria Ceramica, FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC UIL un ulteriore Protocollo d'intesa per la prevenzione degli infortuni nel comparto della ceramica e per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- con la determinazione dirigenziale n. 7819 del 10/06/2014 è stato costituito, ai sensi dell'articolo 40, della legge regionale n. 43 del 2011, un gruppo di lavoro regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nel comparto della ceramica tra Regione Emilia-Romagna, Aziende Usl di Modena e Reggio Emilia, Parti sindacali e datoriali del settore ceramico;

Ritenuto, pertanto, in ragione dei risultati ottenuti e a supporto delle azioni dirette a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori realizzate in attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, prorogato alla scadenza, e a supporto delle azioni che devono essere realizzate in attuazione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, di approvare un nuovo Protocollo di Intesa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Emilia-Romagna, Confindustria Ceramica, ACIMAC, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL, per la definizione, nell'industria ceramica, di criteri per l'individuazione dei lavori comportanti esposizione a silice cristallina respirabile generata da procedimenti di lavorazione;

Dato atto che il Protocollo d'intesa di cui al punto che precede è sottoscritto dal Presidente di Confindustria ceramica e ACIMAC o loro delegati, dai Segretari generali di FILCTEM-CGIL, FEMCACISL, UILTEC-UIL o loro delegati;

Ritenuto necessario dare mandato alla Direttrice Generale Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo in argomento;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022" comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

in considerazione delle motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Confindustria Ceramica, ACIMAC, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL, per la definizione

nell'industria ceramica di criteri per l'individuazione dei lavori comportanti esposizione a silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione;

2. di dare mandato alla Direttrice Generale Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare o a suo delegato di sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., lo schema di Protocollo di intesa allegato;
3. di prevedere la divulgazione del suddetto Protocollo e dei relativi risultati nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ai sensi dell'art. 7, del D.Lgs. n. 81/2008;
4. di non prevedere impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di detto protocollo da parte della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che il protocollo in argomento, ha durata quadriennale a decorrere dalla data di sottoscrizione;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - -

PROTOCOLLO DI INTESA

DEFINIZIONE NELL'INDUSTRIA CERAMICA DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI COMPORTANTI ESPOSIZIONE A SILICE CRISTALLINA RESPIRABILE GENERATA DA UN PROCEDIMENTO DI LAVORAZIONE

Richiamata la delibera di Giunta n. _____ del _____

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

E

CONFINDUSTRIA CERAMICA

E

ACIMAC

E

FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC UIL

Premesso che

- La prassi consolidata di condivisione - per il comparto piastrelle - di importanti accordi/protocolli tra Confindustria Ceramica, Aziende Sanitarie Locali del territorio di Modena e Reggio Emilia e Organizzazioni Sindacali di categoria ha consentito di raggiungere nel tempo il concreto innalzamento delle condizioni di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro che si è tradotto nel correlato e costante calo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.
- L'adozione delle buone pratiche per la riduzione dell'esposizione alle polveri contenenti silice libera cristallina, oggetto di specifico protocollo di intesa tra le parti sottoscritto il 18/07/2008 ha ottenuto il riconoscimento di "Buone Pratiche" dal Ministero del Lavoro nel 2012 ed ha contribuito a migliorare sensibilmente le condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro

Considerato che

- Il 27 dicembre 2017 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2017/2398 che ha apportato modifiche alla vigente Direttiva 2004/37/CE (CMD) includendo tra le attività regolate dalla direttiva sulla protezione dei lavoratori dalle sostanze cancerogene e mutagene i "lavori comportanti l'esposizione a silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione" e prevedendo un valore limite di esposizione

professionale di 0,1 mg/m³ per la polvere di Silice Cristallina Respirabile.

- La suddetta Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 44 del 1° giugno 2020 ed è in vigore dal 24/06/2020.
- Tale provvedimento inserisce nell'allegato XLII del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08) il nuovo punto 6 "*Lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione*".
- Gli effetti potenziali dell'inalazione di polveri contenente silice cristallina variano significativamente in ragione dei diversi scenari di esposizione, delle caratteristiche fisiche della sostanza e/o di fattori esterni che influenzano la sua reattività.

Valutata

- La specificità del comparto ceramico quanto alla corretta applicazione del punto 6, allegato XLII e del correlato Titolo IX, Capo II del D.Lgs 81/08
- La non univocità interpretativa in relazione al dettato della Direttiva UE 2017/2398, come recepita dal D.Lgs 44/20, in particolare in tema di "*lavori comportanti l'esposizione a silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione*"
- La necessità di fornire indicazioni tecniche puntuali attraverso l'elaborazione di un documento condiviso e predisposto nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze

Premesso quanto sopra, le parti condividono di definire i Criteri per l'individuazione nell'industria ceramica dei lavori comportanti esposizione a silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione, in relazione alle specificità del comparto piastrelle di ceramica al fine di delineare il corretto campo di applicazione del Titolo IX - Capo II del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., elaborando a tal fine un apposito documento tecnico;

Condividono in particolare

- Di predisporre linee di indirizzo tecnico-operative per la corretta applicazione e gestione degli adempimenti normativi previsti;
- Di effettuare successive indagini sulla polvere di Silice Cristallina Respirabile generata dalle lavorazioni individuate, al fine di caratterizzare la sostanza nel processo produttivo ceramico e documentarne gli effettivi livelli di reattività;
- Di predisporre indicazioni condivise per l'individuazione dei contenuti dei percorsi di informazione/formazione ed aggiornamento dei lavoratori esposti;
- Di predisporre indicazioni condivise in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a polvere di Silice

Cristallina Respirabile generata da un procedimento di lavorazione;

- L'impegno, ognuno nel proprio ambito, a promuovere la più ampia applicazione e diffusione del presente Protocollo e dei documenti che saranno predisposti;
- L'esigenza di aggiornare periodicamente i documenti tecnici in relazione all'evoluzione tecnologica del comparto delle piastrelle di ceramica e delle evidenze correlate alle indagini condotte sulla reattività della sostanza.

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dopo la sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari ed ha durata di quattro anni.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna
la Direttrice Generale Direzione Generale Cura della Persona, Salute
e Welfare o suo delegato

Per Confindustria Ceramica
Il Presidente o suo delegato

Per ACIMAC
Il Presidente o suo delegato

Per FILCTEM-CGIL
Il Segretario Generale Regionale o suo delegato

Per FEMCA-CISL
Il Segretario Generale Regionale o suo delegato

Per UILTEC-UIL
Il Segretario Generale Regionale o suo delegato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Adriana Giannini, Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1081

IN FEDE

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Barbieri, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE, in sostituzione della Direttrice generale della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, Kyriakoula Petropulacos, come disposto dalla nota protocollo n° 499036U del 13/07/2020 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1081

IN FEDE

Luca Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 979 del 03/08/2020

Seduta Num. 32

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi